



ENDGAME: una mostra di arte contemporanea a cielo aperto

Un percorso artistico, fruibile dal 17 luglio al 20 settembre 2021, che si snoda all'interno dell'Orto Botanico Corsini

L'Associazione Orto Botanico Corsini presenta *Endgame*: una mostra di interventi scultorei - a cura di Luia Corsini, co-fondatrice dell'Associazione, in collaborazione con lo storico d'arte contemporanea Massimo Mininni – situati sull'intera area del giardino botanico di Porto Ercole (GR).

Endgame prende ispirazione dall'omonima opera teatrale di Samuel Beckett. Un solo atto rappresentato per la prima volta nel 1957, in cui un protagonista amareggiato, mentre si avvicina alla fine del suo "viaggio", si lamenta della vita, dei "vorrei" e dei "potrei". Il titolo, inoltre, simboleggia il legame intrinseco e complesso tra uomo e natura. Un tema, quello dell'essenza volatile e ciclica della relazione tra uomo e Terra, divenuto impossibile da ignorare, anche a seguito della pandemia che ha portato le persone ad essere sempre più consapevoli dell'impatto positivo, sul mondo, di una vita più "slow", di un cielo meno trafficato, di strade più tranquille e di acque più pulite.

«Il paradosso, come molti, è triste. Noi umani dipendiamo dalla natura, ci nutriamo di essa. Se da un lato la coltiviamo e la celebriamo, rivolgendoci alla natura per trovare un punto d'appoggio, un'ispirazione o un modo per sopravvivere, dall'altro lato la diamo per scontata, distruggendola per il nostro beneficio. Come società, abbiamo raggiunto un bivio o se non lo abbiamo ancora fatto, ci stiamo certamente avvicinando: rallentare e adottare un ritmo più consapevole e più in sintonia con quello della Terra o continuare ad accelerare, senza pensare, allontanandoci sempre di più dalla natura, fino a quando non ci troveremo di fronte a un Endgame.», questa l'interpretazione condivisa dal gruppo di artisti dell'opera di Beckett.

È il concetto stesso di collaborazione che sta al centro di questo progetto. Una conversazione tra uomo e natura, artista e mezzo di comunicazione. Un dialogo interculturale che rivela i molteplici modi in cui l'uomo percepisce se stesso in relazione alla Terra. Esteban Fuentes de Maria, Carlos Garcia-Noriega, Fernando Ocaña e Bosco Sodi - dal Messico - Agnes, Federica di Carlo, Desideria Corsini, Henryk Corsini, Luia Corsini, Marzia Gandini, Baldassarre Mario, Charlie Masson, Pietro Pasolini, Malù dalla Piccola, Benedetto Pietromarchi, Annie Rattie, Tristano di Robilant, Giada Ripa e Alessandro Twombly - dall'Italia - Stijn Cole dal Belgio e Sol Bailey Barker e David Worthington dal Regno Unito sono gli artisti che partecipano al progetto.

Mentre Luia Corsini e Fernando Ocaña lasciano che siano il giardino e gli elementi naturali a dare vita alle loro opere, Bosco Sodi introduce la sua terra natia con pile di argilla di Oaxacan all'interno di una cornice mediterranea.

Allo stesso modo, Alessandro Twombly lavora con l'argilla «in un atto - spiega l'artista - di consapevolezza». Tristano di Robilant, invece, interpreta *Endgame* attraverso una lente nostalgica: la sua scultura architettonica, "Shade Shelter", offre rifugio per una tranquilla contemplazione.

È come se questo gruppo eterogeneo di artisti si trovasse coinvolto in una sorta di partita a scacchi dove, attraverso le loro opere, interpretano il proprio *Endgame* e, al contempo, esprimono i loro differenti background. Un luogo, quello dell'Orto Botanico Corsini di Porto Ercole, dove riunirsi per esplorare il momento storico in cui ci troviamo oggi.

Ufficio stampa – Studio TISS

pressoffice@studiotiss.com • D. 02 36728150 • Via G. da Procida, 14 • 20149 Milano • studiotiss.com